

PATERNÒ

**Chiuso il ponte
sopra la Statale 121**

MARY SOTTILE pagina XII

La Città metropolitana chiude il ponte sulla Ss 121 per questione di sicurezza

PATERNÒ. Il tratto di strada della Provinciale 15 è interdetto da ieri al traffico. Disagi per chi deve raggiungere Belpasso

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Saranno giorni di passione per gli automobilisti e per i camionisti dell'area etnea. Da ieri pomeriggio, il cavalcavia sopra la Statale 121, danneggiato giovedì mattina da un camion in transito con un escavatore, è stato chiuso. A disporre lo stop ai mezzi è stata la "Città metropolitana", con la decisione che ha scatenato il panico tra automobilisti e camionisti.

Se, dunque, la Statale 121, da Paternò in direzione Catania, è tornata percorribile su entrambe le corsie, già dalla tarda mattinata di ieri, con Anas che specifica di essersi adoperata per la riapertura della importante arteria stradale ed evidenziando che dal sopralluogo emerge solo la necessità di un intervento di ripristino, la Città metropolitana chiude e affida ad un comunicato la notizia, dove si legge: «La Città metropolitana di Catania, su segnalazione dell'Anas, ha emesso un'ordinanza che con somma urgenza chiude totalmente al transito con decorrenza immediata e a tempo indeterminato un tratto della Sp 15, fuori dal centro abitato di Paternò. Il pezzo di strada oggetto d'ordinanza, lungo 100 metri, è all'altezza del ponte che sovrasta la Ss 121, a Valcorrente. I mezzi di soccorso sono esclusi dall'ordinanza».

Sempre nel comunicato, la Città metropolitana annuncia le vie alternative percorribili, dimenticando però due cose fondamentali: il danno economico per le imprese del territorio di Paternò e Belpasso e l'aggravio di chilometri sul percorso da fare.

Se infatti il cavalcavia tra Misterbianco e Motta Sant'Anastasia aveva una sua importanza per i residenti della zona, questo cavalcavia è strategico per l'area industriale di Tre Fontane a Paternò, oltre a permettere di raggiungere importanti aziende belpassesi, come Etnaland, Etnapolis e tante altre realtà che si sviluppano tra

**Il cavalcavia era stato
danneggiato
giovedì mattina
da un camion**

**Il territorio ora
chiede di fare in fretta**

Valcorrente, Tre Fontane, Agnelleria e tutte le zone circostanti. Una chiusura prolungata è assolutamente improponibile. Già ieri è stato il caos, migliaia i mezzi che, giunti nei pressi del cavalcavia, trovando la segnaletica di

chiusura, non hanno potuto far altro che tornare indietro. Alla Città metropolitana e all'Anas, dunque, si chiede di far presto. Il covid ha già pesantemente provato economicamente il territorio, questo problema viabile

può provare ulteriormente la già difficile realtà economica dell'intero territorio etneo. La parola d'ordine resta dunque: intervenire subito per riaprire il prima possibile, inaccettabili perdite di tempo e burocrazia. ●



PATERNÒ

Donna incinta finisce in ospedale dopo incidente tra auto e furgone



L'incidente di ieri mattina

PATERNÒ. Incidente stradale, ieri mattina, lungo la provinciale 58, in territorio di Paternò. A scontrarsi, poco prima delle 7 del mattino, due mezzi, un furgone utilizzato per il trasporto di braccianti agricoli e un'auto, una Mercedes. Il furgone proseguiva da Paternò in direzione Ponte Barca, a bordo diversi operai, pronti per una giornata di lavoro in campagna; l'auto invece, procedeva in direzione opposta. Non chiari i motivi dello scontro, sul fatto stanno indagando i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Paternò che, ieri mattina, sono intervenuti sul posto per effettuare i rilievi e per disciplinare il transito dei mezzi. Sul

posto anche un'ambulanza del 118. Illesi i braccianti agricoli e anche gli occupanti della vettura, per questioni di sicurezza, però, la passeggera a bordo della Mercedes, una rumena di 30 anni, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi Nuovo per un controllo, visto il suo stato di gravidanza.

Quel tratto della provinciale 58 è pericoloso, da tempo lo si denuncia. L'incidente di ieri mattina è solo l'ultimo scontro avvenuto tra mezzi, alcuni dei quali anche mortali. Diverse le problematiche che determinano la pericolosità della strada, in testa la stretta carreggiata utilizzata su doppio senso di marcia.

E sempre sul fronte incidenti, restano gravi le condizioni del 20enne, vittima giovedì mattina di un incidente stradale avvenuto lungo la centralissima via Emanuele Bellia. Il ragazzo era passeggero a bordo di uno scooter, un Honda SH 300, quando il due ruote si è scontrato con una vettura. Il 20enne, è ricoverato nel reparto di rianimazione per aver riportato nel sinistro un severo trauma cranico, con i sanitari che hanno agito; con un intervento neurochirurgico. Per lui, a bordo del mezzo senza casco, la prognosi resta riservata.

M. S.